



VENERDÌ CULTURALI

PROGRAMMA, 10° CICLO 2016, PRIMAVERA 2016

FIDAF – SIGEA – ARDAF – Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Roma



Con il Patrocinio di



Dopo i primi nove cicli dei Venerdì Culturali si terrà, a decorrere dal prossimo 12 febbraio, il decimo ciclo di incontri di cultura varia, organizzati da FIDAF - Federazione Italiana Dottori in scienze Agrarie e Forestali, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, ARDAF – Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma.

Gli argomenti trattati riguarderanno: Storia, Arte, Ambiente, Energia, Agroalimentare, Economia, Sviluppo sostenibile, Scuola, Formazione, Ricerca e Innovazione tecnologica.

*Gli incontri si svolgeranno, nella sede della FIDAF in via Livenza, 6 (traversa di Via Po) Roma, **dal 12 febbraio il venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.00**. Uno o più relatori invitati presenteranno un argomento di elevato interesse generale, mentre il pubblico presente in sala potrà partecipare attivamente alla discussione, facendo domande al relatore e/o proponendo spunti di riflessione. Le conferenze saranno presentate da Luigi Rossi, Giuseppe Gisotti, Nicola Colonna ed Edoardo Corbucci, Presidenti delle rispettive Associazioni.*

Aderiscono ai Venerdì Culturali le Associazioni: I SETTE, AIPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica) e CERES (Centro di Ricerche Economiche e Sociali).

<i>DATA</i>	<i>RELATORE</i>	<i>TITOLO</i>
12/02/2016	Annamaria Bevivino	<i>La vita nel suolo: salvaguardare la biodiversità microbica per salvaguardare il pianeta terra</i>
19/02/2016	Giuseppe Gisotti ed Ervedo Giordano	<i>La difesa del suolo oggi. Problemi e prospettive.</i>
26/02/2016	Piero Di Porto e Sandro Taglienti	<i>Donne e scienza</i>
04/03/2016	Carlo Alberto Bertini	<i>Sviluppo Agricolo in zone di post conflitto</i>
11/03/2016	Paolo Bruni	<i>Il made in Italy agroalimentare nel contesto globale</i>
01/04/2016	Vincenzo Di Luozzo e Bruno Petriccione	<i>I Tratturi: la loro storia, vincoli e opportunità</i>
08/04/2016	Maddalena Biggi	<i>“Un parco agricolo urbano tra protezione, fruizione e interessi contrapposti. Il caso del parco di Casal del Marmo”</i>
15/04/2016	Pietro Piussi	<i>Paesaggio, boschi e lavoro</i>
22/04/2016	Luigi Rossi, Giuseppe Maria Amendola, Giuseppe Gisotti, Gianrenzo Remedì, Fabio Brini e Annalisa Cipriani	<i>Il Tevere e Roma</i>
29/04/2016	Giuseppe Murolo	<i>Riordino, Buona Scuola, Scuola</i>

Venerdì 15/04/2016

Pietro Piussi

Nato a Trieste il 22 ottobre 1933. Laurea in Scienze Forestali all'Università di Firenze nel 1958. Già Professore ordinario di Selvicoltura generale presso l'Università di Firenze. Si è occupato di ecologia e selvicoltura delle foreste subalpine e mediterranee, di successioni secondarie in coltivi e pascoli abbandonati, di rapporti tra conservazione biologica e pratiche selvicolturali, di storia ecologica delle foreste. In collaborazione con il Museo Etnografico del Friuli (Udine) cura la conservazione di attrezzi forestali e della memoria delle tecniche di lavoro in bosco. Ha recentemente pubblicato, con G. Alberti, “Selvicoltura generale, boschi, società e tecniche colturali”, Compagnia delle Foreste.

Paesaggio, boschi e lavoro

Verrà esaminato il concetto di paesaggio in relazione ai boschi. Paesaggio designa “una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”. Chi percepisce il paesaggio forestale e come lo percepisce. Abitanti di città come spazio per ricreazione, sport, bellezza. Boscaioli come spazio per lavoro. Percezione da parte del boscaiolo di oggi e di ieri. Conoscenza di un mestiere, orgoglio di conoscerlo, significato “simbolico” attribuito agli attrezzi da lavoro. Percezione da parte di cittadini e confronto boscaiolo-cittadino. Cessazione del lavoro in zone rurali di montagna e “rinaturalizzazione”. Il fattore umano è in una fase finale (dopo pianificazione, organizzazione dei lavori, accordi economici). Il lavoro: forza fisica, intelligenza, attrezzi, tecnica, struttura sociale, orgoglio. Cancellazione dalla memoria di modi di vita, fonti di alimentazione, tecniche e loro conservazione mediante musei forestali.